

## STUDENTI A CASA

# Caso Campania Scuole chiuse De Luca isolato

NELLO TROCCHIA  
ROMA

Il tribunale amministrativo chiede le carte alla regione. «Uno schiaffo al nostro modello», dice il sindaco di un comune virtuoso. Intanto, sono in arrivo nuovi ricorsi

Il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, alla fine boccia sé stesso e la sua ordinanza di chiusura delle scuole. Da lunedì, infatti, riaprono nidi e scuole materne. Restano chiuse le primarie e secondarie. Un passo indietro che arriva dopo le critiche di genitori, presidi, associazioni, sindaci e governo, alle quali si è aggiunto il recente pronunciamento del tribunale amministrativo. Tutto inizia giovedì scorso quando il numero uno di palazzo Santa Lucia, sede della giunta regionale, firma un'ordinanza che prevede la chiusura di tutte le scuole. De Luca, appena rieletto con il 68 per cento dei consensi, non aveva fatto i conti con la reazione dei cittadini. L'idillio con il suo po-

polo vacilla e sembra lontano il tempo nel quale Nicola Zingaretti, segretario del Pd, lo definiva in piena campagna elettorale «un gigante nella lotta al Covid».

### Il decreto del Tar

La prima reazione è arrivata dal governo con la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, che ha definito il provvedimento «gravissimo». Ma oltre le parole a contrastare l'ordinanza ci hanno pensato i genitori, rappresentati dagli avvocati Felice Laudadio e Alberto Saggiomo, che hanno presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale. Lamentano un danno grave ed irreparabile subito «per un verso dalla impossibilità di attendere alle proprie attività professionali, dovendo assistere i propri figli, in regime di sospensione delle attività didattiche, e, peraltro, dalla lesione del diritto all'istruzione degli stessi figli». Il Tar si è espresso ieri con un decreto che chiede al presidente della regione di fornire, entro le ore 10 di lunedì 19 ottobre, tutti i dati che hanno portato a questa scelta e, in particolare, «la nota dell'unità di crisi regionale richiamata

nell'ordinanza impugnata e tutti gli atti istruttori sui quali la stessa è basata, ivi compresi quelli relativi alla, pure allegata, incompleta dotazione dei presidi scolastici deputati al distanziamento interpersonale nonché ogni altro elemento utile ai fini della decisione». Il tribunale vuole conoscere l'istruttoria che ha portato a questa scelta visto che il ministero dell'Istruzione aveva, con le linee guida, fissato precise indicazioni per la riapertura. Indicazioni che sono state discusse ed elaborate con il mondo della scuola, ma anche con gli enti locali. Contro l'ordinanza di De Luca si preannunciano nuovi ricorsi da più parti.

### Il sindaco contro

«La cosa più indecente è che questa chiusura è uno schiaffo a chi ha lavorato, ogni giorno, in questi mesi per aprire in sicurezza e dare certezza ai nostri ragazzi. Una mancanza di rispetto nei confronti dei sindaci che sono la massima autorità sanitaria locale. Lunedì presentiamo un ricorso per far riaprire la nostra scuola modello», dice Franco Barbato, sindaco di Camposano,

comune in provincia di Napoli. Barbato, un passato da deputato battagliero dell'Italia dei valori, mette in fila tutte le misure adottate per rendere sicure le scuole rispettando i protocolli e le indicazioni del governo. «Nell'istituto scolastico della mia cittadina ci sono due ingressi con orario di arrivo differente per elementari e medie, un misuratore digitale della temperatura, i banchi individuali con distanziamento. Non solo. All'esterno ogni mattina io e 5 vigili urbani ci preoccupiamo di evitare assembramenti e di controllare l'uso corretto della mascherina». Sull'istituto c'è un enorme striscione che recita: «Il comune ama i bambini» e ora proprio a loro bisogna dare risposte. «Il governo ha dato indicazioni che ho rispettato, ora arriva il presidente di regione e chiude le scuole mancando di rispetto a quanti hanno speso tutto per i nostri ragazzi. Non abbiamo neanche un caso Covid. Io cosa dico ai bambini ora, che abbiamo scherzato?», conclude il sindaco Barbato. Ora si attendono gli esiti dei ricorsi che potrebbero bocciare l'ordinanza e il nuovo corso del presidente De Luca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il presidente della regione Campania Vincenzo De Luca ha chiuso le scuole fino al 30 ottobre.**  
FOTOLAPRESSE

